



Ministero

*per i beni e le attività culturali*

*e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E  
PAESAGGIO  
Servizio V

Roma vedi intestazione digitale

Al MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione generale per le Valutazioni e  
le Autorizzazioni ambientali  
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

*e p.c.*

alla Soprintendenza  
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le  
province di Como, Lecco, Monza-Brianza,  
Pavia, Sondrio e Varese  
(mbac-sabap-co-lc@mailcert.beniculturali.it)

*Prot. n.* vedi intestazione digitale

*Class* 34.19.04/fasc. ABAP 1232

*Allegati:*

**Oggetto: [ID\_VIP:4694] "Collegamento elettrico transfrontaliero CH-IT Castasegna - Mese e opere elettriche RTN connesse, per le sole Opere RTN di competenza Terna", relativo ai comuni di Mese (SO) e Gordona (SO). Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006. Proponente: Terna Rete Italia**  
**Osservazioni ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006.**

PREMESSO che con la nota n. U.0014671 del 10/06/2019 la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali-MATTM ha informato gli Enti interessati che: "...conformemente a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato pubblicato sul sito web dell'Autorità competente, alla pagina <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7104/10225>, lo studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso. Si precisa che dalla data della presente decorre il termine di 45 giorni entro i quali, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., le Amministrazioni e gli Enti territoriali in indirizzo, nonché qualsivoglia altro soggetto interessato, hanno facoltà di presentare osservazioni.";

PREMESSO che in data 1 agosto 2019 si è tenuta una riunione tecnica con la CTVA presso il MATTM;

RILEVATO che le opere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'oggetto, riguardano la realizzazione di una nuova stazione elettrica sul fondovalle lungo il fiume Mera nel Comune di Mese (SO), la ricostruzione di nuove campate aeree 380 kV per un totale di circa 2 km, la ricostruzione di linea aerea a 132 kV per circa 850 metri e la realizzazione di nuovi tratti di cavidotto interrato per un totale di 2600 metri circa a fronte della demolizione di circa 2500 metri di linea ad altissima tensione e di circa 2300 m di linee a 132 kV;

ESAMINATI i contenuti dello Studio preliminare ambientale pubblicato sul sito web dell'Autorità competente;

VISTA la nota della Soprintendenza in indirizzo prot. n. 17150 del 10/09/2019, nella quale si richiamano i precedenti pareri espressi in sede alla conferenza di servizi indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico DG per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza energetica, il Nucleare Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di Rete con nota 8812 del 23/04/2015 inerente alle opere in oggetto, in particolare:



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

- il parere espresso nella conferenza dalla Soprintendenza Belle arti e Paesaggio di Milano (prot. n. 4473 del 11/05/2015) in cui si evidenziavano le criticità dell'opera, richiedendo documentazione integrativa;
- il parere espresso nella conferenza Segretariato Regionale per la Lombardia (prot. n. 874 del 12/05/2015) in cui si evidenziavano le criticità dell'opera, richiedendo documentazione integrativa;
- il parere espresso nella conferenza dalla Soprintendenza Archeologia della Lombardia (prot. n. 4812 del 11/05/2015) in cui si esprimeva parere favorevole agli interventi, prescrivendo l'assistenza archeologica in corso d'opera nei tratti caratterizzati da un rischio archeologico medio-alto;

CONSIDERATO, nello specifico, che l'intervento in esame interferisce con aree tutelate ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 2004; in particolare la stazione elettrica "Mese 380" e le linee aeree di progetto ricadono all'interno dell'area di rispetto dei corsi d'acqua (fiume Mera e torrente Coloredo) tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett.c) del Codice e in area coperta da foreste e da boschi, tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett.g) del Codice;

CONSIDERATO che in riferimento al Piano territoriale di coordinamento provinciale della provincia di Sondrio l'area relativa al progetto si inserisce nelle "Previsioni progettuali strategiche" all'interno degli *Ambiti a valenza ambientale*, in particolare interessa sia i *Varchi o corridoi paesistico-ambientali* (per i quali si prevede - cfr. art.12 delle N.T.A. - "*l'inedificabilità assoluta al fine di salvaguardare la percezione del territorio con utilizzo agro-pastorale o in condizioni di naturalità il più possibile estesa e continua, nonché il passaggio periodico o stagionale della fauna tra i due versanti che delimitano il fondo-valle*") sia le *aree di naturalità fluviale* per le quali, in base all'art. 13 delle N.T.A. è prevista "*la conservazione, la riqualificazione, il mantenimento dell'uso agricolo dove esistente, con possibile rinaturalizzazione e conseguente valorizzazione anche a fini ricreativi*";

CONSIDERATO, inoltre che, in riferimento alle componenti del PTPC della Provincia di Sondrio, le opere in esame rientrano negli *ambiti agricoli strategici* per cui si "*prescrive la permanenza in tali aree dell'uso agricolo o, eventualmente, il loro utilizzo per interventi di rinaturalizzazione*" (art. 43 delle N.T.A.);

RILEVATO, dunque, che l'inserimento delle opere comporta la sottrazione di oltre 2 ettari di *area agricola strategica*, l'interruzione di un *varco paesistico-ambientale*, l'interruzione della continuità territoriale del fondovalle;

CONSIDERATO l'impatto paesaggistico della stazione elettrica "Mera" causato dalle importanti dimensioni dell'opera, dal suo posizionamento nel fondovalle, per una parte ricadente all'interno della fascia di rispetto del fiume Mera, e dalla sua percepibilità da numerosi punti di osservazione accessibili al pubblico presenti anche sui rilievi che fiancheggiano la Valchiavenna;

CONSIDERATO che "la modifica delle sponde e la nuova edificazione nell'immediato contesto di impianti tecnologici" è un elemento di vulnerabilità e di rischio per i fiumi secondo la Delibera Regionale IX/2727 del 22/12/2011 "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 - contestuale revoca della D.G.R. 2121/2006";

RILEVATO che nella documentazione dello Studio Preliminare Ambientale non è presente un'adeguata motivazione in merito alla scelta localizzativa della nuova stazione elettrica, per la quale, peraltro, non si individuano opzioni alternative;

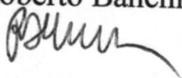
questa Direzione generale, in riferimento ai profili di propria competenza, rileva la necessità dell'assoggettamento a VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 del progetto in esame.

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri   
(tel. 06/6723.4831 - [francesco.eleuteri@beniculturali.it](mailto:francesco.eleuteri@beniculturali.it))

U.O.T.T. n. 7 - Arch. Gilda Di Pasqua   
(tel. 06/6723.4166 - [gilda.dipasqua@beniculturali.it](mailto:gilda.dipasqua@beniculturali.it))

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V  
Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Federica Galloni





Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)